

## COMUNICATO STAMPA

### **FIDUCIA E NUOVE RISORSE PER LA CRESCITA DEL TERZO SETTORE: UN MANIFESTO PER GUARDARE OLTRE LA CRISI**

- **Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, Assifero, Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparo, Fondazione con il Sud, Forum del Terzo Settore, Alleanza Cooperative Italiane e Banca Prossima hanno firmato a Roma, presso la nuova Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari, un documento che afferma la comunione di intenti tra la finanza specializzata nel nonprofit e le grandi reti di rappresentanza del Terzo Settore.**
- **L’accento è sulla parola fiducia: tra le difficoltà di una crisi profonda, il nonprofit italiano deve affermare la propria capacità progettuale ideando e attuando schemi virtuosi “verso un secondo Welfare”.**
- **Il “Manifesto” siglato oggi è aperto e pubblico, pronto ad accogliere adesioni da parte delle forze più attive della società civile, del mondo economico e produttivo e della Pubblica Amministrazione.**

*Roma, 4 dicembre 2013 - E’ stato presentato e firmato oggi a Roma, presso la Nuova Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari, il manifesto “Fiducia e nuove risorse per la crescita del Terzo Settore”. Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparo, Fondazione con il Sud, Forum del Terzo Settore, Alleanza Cooperative Italiane e Banca Prossima (la Banca di Intesa Sanpaolo dedicata esclusivamente al nonprofit laico e religioso), hanno sottoscritto questo importante documento di fronte a più di trecento fra Organizzazioni nonprofit, Fondazioni e primari rappresentanti delle Istituzioni. Ha concluso i lavori il Ministro del Lavoro e del Welfare **Enrico Giovannini**.*

Il manifesto “Fiducia e nuove risorse per la crescita del Terzo Settore” è un’alleanza aperta a tutti coloro che dispongono di risorse, finanziarie e non, da mettere a disposizione. **I primi otto firmatari rappresentano le tre principali realtà sociali e produttive coinvolte: il Terzo Settore, nella sua componente associativa e in quella imprenditoriale delle cooperative sociali; gli erogatori, ossia le Fondazioni di origine bancaria, di impresa e familiari; la finanza specializzata.**

**Il sistema delle Fondazioni di origine bancaria**, che nel 2012 ha erogato circa un miliardo di euro effettuando oltre 22.000 interventi, propone una visione moderna e sinergica delle modalità di impiego delle risorse, nella quale l'intervento filantropico delle Fondazioni si combina con quello di altri soggetti del privato sociale e della Pubblica Amministrazione locale, con il welfare aziendale, con la finanza per il sociale e con la partecipazione degli stessi cittadini, al fine di sviluppare un secondo welfare che abbia profonde radici nelle comunità. Superano i 150 milioni le risorse erogate dalle **Fondazioni non bancarie** di Assifero. L'**Alleanza Cooperative Italiane** (43.000 realtà d'impresa appartenenti a Legacoop, Confcooperative e Agci) interviene sul terzo settore produttivo attraverso il finanziamento alle start up, il reimpiego di disoccupati post licenziamento e cassintegrati, la capitalizzazione e il consolidamento di imprese, e sta inoltre considerando un'apertura della garanzia confidi alle componenti non industriali del mondo nonprofit. Il **Forum del Terzo settore** rappresenta e supporta il mondo dell'associazionismo di promozione sociale, del volontariato, della cooperazione sociale e allo sviluppo, un universo assai variegato di impegno e di attività che in questi tempi di crisi ha la necessità di migliorare la propria efficienza per mantenere attuale la propria missione: l'attenzione ai costi e alla finanza e la raccolta fondi diventano così altrettanto importanti quanto il coinvolgimento di nuovi volontari. **Banca Prossima** mette a disposizione le esperienze fatte con le Fondazioni socie (Cariplo, Compagnia di San Paolo, Cariparo), accostandole a strumenti finanziari nuovi: dalla piattaforma di crowdlending garantito "Terzovalore" all'Obbligazione "Serie Speciale Banca Prossima", che sta per chiudere le sottoscrizioni ben oltre i 30 milioni di Euro.

**Il Terzo Settore Italiano è un pilastro dell'economia e della società.** Più di 300.000 organizzazioni, 950.000 dipendenti, 4,8 milioni di volontari ed entrate pari al 4,5 per cento del Pil ne fanno un attore economico di primaria importanza. Dal 2001 a oggi è cresciuto del 28 per cento per numero di Organizzazioni e del 39 per cento in termini di addetti; le sole cooperative sociali nell'ultimo triennio hanno creato 20.000 nuovi posti di lavoro. Il mondo nonprofit è indispensabile per gestire le aree del Welfare che l'intervento pubblico è costretto a lasciare scoperte, perché non in grado di dare risposta a tutte le istanze provenienti dalla società. Esigenze che oggi crescono e cambiano, per la crisi della finanza pubblica e per i movimenti della società: invecchiamento, immigrazione, conciliazione, separazioni, nuove povertà materiali e culturali.

**Il sistema nonprofit sta manifestando alcuni allarmanti segni di sfiducia, che si traducono in una minore propensione agli investimenti**, in un rallentamento delle richieste di credito (specie a medio e lungo termine), in una ridotta progettualità e in una maggiore tensione delle condizioni finanziarie. Questa stasi potrebbe compromettere la capacità del Terzo Settore di adattarsi, investire e inventare: veri e propri punti di forza - questi ultimi - del "Made in Italy sociale".

Oltre alla propria capacità di resilienza, tuttavia, **il nonprofit italiano dispone di molte risorse sottoutilizzate**: bandi europei costruiti per la promozione dell'economia sociale, una serie di strumenti finanziari innovativi, la volontà di superare la propria scarsa efficienza organizzativa, gestionale, energetica e della supply chain. Infine, l'impegno preso dalla Pubblica Amministrazione italiana di effettuare con regolarità il pagamento delle prestazioni operate dal Terzo Settore avrà un grande rilievo. Le Organizzazioni potranno infatti contare su

flussi finanziari più regolari e utilizzare le fonti bancarie non per tamponare ritardi di pagamento ma per investimenti di lungo periodo.

**Da qui il manifesto “Fiducia e risorse per la crescita del Terzo Settore”** che, dopo la presentazione e la firma di oggi, si svilupperà in due tappe successive: la pubblicazione sul sito web [www.manifestoperilnonprofit.it](http://www.manifestoperilnonprofit.it) per raccogliere on line adesioni e suggestioni da soggetti privati e pubblici, e una **serie di incontri regionali di progettazione condivisa**, in cui gli attori coinvolti si confronteranno con il nonprofit su problematiche e opportunità di carattere generale e locale, con il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione. Primi filoni di intervento saranno una campagna sull’efficienza energetica, una riflessione sull’accesso ai bandi europei, l’emissione di obbligazioni per lo sviluppo del nonprofit (paragonabili a titoli pubblici ma non gravanti sul patto di stabilità) e lo studio di una centrale di acquisto per il nonprofit che abbatta in modo considerevole i costi, consentendo alle Organizzazioni di concentrarsi meglio sulla propria missione. Verranno infine avanzate proposte specifiche per promuovere la sostenibilità dell’istruzione e della sanità nonprofit.

*Per informazioni*

**Intesa Sanpaolo**

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali

02 87963010

[stampa@intesasanpaolo.com](mailto:stampa@intesasanpaolo.com)